

LAVORO: LICENZIAMENTI FS; FABBIANI, NO A RITORSIONI

(ANSA) - PESCARA, 28 LUG - **“Il pedale dell'Uomo Morto è come una punizione corporale”.**

E' quanto ha dichiarato l'assessore regionale al lavoro della Regione Abruzzo, Fernando Fabbiani, durante un convegno sulla sicurezza ferroviaria e sui licenziamenti alle FS dopo aver utilizzato per qualche minuto un simulatore del contestato dispositivo introdotto sui treni, lo stesso che era costato il licenziamento al macchinista e delegato alla sicurezza Dante De Angelis. “Non si può licenziare un lavoratore - ha proseguito Fabbiani - per aver rifiutato di utilizzare un meccanismo così umiliante che lega l'uomo alla macchina come la palla al piede dei condannati, ritengo sia una vera e propria ritorsione”.

Aquilino Di Sano, segretario regionale del sindacato Fast-Ferrovie ha espresso la solidarietà dei ferrovieri abruzzesi a De Angelis, presente all'incontro, il quale ha illustrato l'Instant Book di Alessandra Valentini “Licenziato... per Sicurezza” che racconta la storia del licenziamento.

Durante l'incontro, organizzato dall'associazione Sma e patrocinato dal Comune di Pescara, è intervenuto anche il presidente del Consiglio Comunale e consigliere regionale Gianni Melilla il quale ha stigmatizzato il comportamento di Trenitalia nei confronti dei delegati e dei problemi della sicurezza.

Il deputato del Prc Maurizio Acerbo ha denunciato “la mancanza di responsabilità da parte dei dirigenti FS che oggi non rispondono più a nessuno delle loro azioni, paradossalmente neanche al Governo ed al Parlamento nonostante la proprietà delle FS sia ancora interamente pubblica”. (ANSA).

La bellissima sala consiliare del Comune di Pescara ha ospitato oggi un interessante dibattito su sicurezza e licenziamenti nelle FS.

Organizzato dall'associazione SMA il dibattito ha visto momenti di grande partecipazione soprattutto durante il racconto dettagliato che Dante De Angelis ha fatto delle vicende riguardanti il suo licenziamento.

Oltre al RLS Aquilino Di Sano, moderatore del dibattito, sono intervenuti, Gianni Melilla, Presidente del consiglio comunale e consigliere regionale, che ha difeso in modo netto i lavoratori licenziati denunciando gli atteggiamenti arroganti delle FS anche in relazione alle scelte effettuate sul territorio abruzzese.

L'On. Maurizio Acerbo, esprimendo la sua piena solidarietà ai licenziati, ha messo in evidenza l'elusione ormai costante da parte del gruppo FS dalle sue responsabilità in termini di scelte gestionali.

Infatti, senza criteri di valutazione i "manager" sono oggettivamente irresponsabili rispetto a qualsiasi peggioramento del servizio e qualsiasi risultato finanziario.

Molti sono stati gli interventi di solidarietà nei confronti di De Angelis. Solidarietà manifestata anche da oltre quattrocento colleghi abruzzesi e non, che in questi giorni hanno sottoscritto la petizione “FS – Fiducia e Sicurezza” (uno slogan d'altri tempi, e non solo uno slogan).

In chiusura l'assessore regionale al lavoro - convinto dai presenti a provare il pedale dell'Uomo Morto ad un simulatore - nel suo intervento ha definito una punizione corporale l'obbligo di "pedalare" quasi come essere rinchiusi in una galera virtuale con una palla al piede.

Dall'assemblea è venuta l'esigenza di rilanciare - alla luce del pronunciamento della Commissione Parlamentare e dell'accordo con il Ministro Bianchi - il rifiuto dell'uomo morto su tutti i treni, anche in segno di solidarietà con De Angelis.

Il Consiglio Comunale di Pescara, che ha patrocinato la manifestazione, venuto a conoscenza in modo dettagliato e documentato della reale situazione in essere in merito a “sicurezza e licenziamenti” ha approvato nella stessa giornata con atto n. 193 l'O.d.G. con il quale chiede al Gruppo FS di ritirare i provvedimenti di licenziamento e di risolvere positivamente la vertenza sulla sicurezza del trasporto ferroviario.



Il Presidente

Pone in votazione il sotto riportato ordine del giorno a firma dei consiglieri Antonelli, Veri, Acerbo ed altri per il provvedimento preso dal Gruppo FS Spa nei confronti del macchinista RLS.

“IL CONSIGLIO COMUNALE DI PESCARA

Venuto a conoscenza che in data 10 marzo 2006 un macchinista, Rappresentante dei Lavoratori alla Sicurezza, è stato licenziato senza preavviso dal Gruppo FS spa. Per aver messo in atto una protesta sindacale in merito all’ utilizzo del cosiddetto “pedale VACMA “, nella cabina di guida dei locomotori;

Considerato che il suddetto licenziamento si inserisce all’ interno di una vertenza più generale, aperta da oltre un anno, sui livelli e i dispositivi di sicurezza del trasporto ferroviario e che già altri licenziamenti sono stati messi in atto nei confronti di quattro ferrovieri in relazione alla trasmissione “Report” della RAI sullo stato delle ferrovie italiane;

Considerato che, pur nel rispetto delle diverse funzioni, i temi della qualità, della sicurezza e delle condizioni di lavoro all’ interno delle ferrovie, rappresentano aspetti importanti del servizio di trasporto pubblico e dunque riguardano da vicino il ruolo degli Enti Locali nel garantire il diritto alla mobilità dei cittadini, anche in relazione ai Contratti di Servizio stipulati con le Regioni;

nell’ esprimere forte preoccupazione per un provvedimento così estremo preso nei confronti di un RLS per un fatto strettamente legato ad un conflitto sindacale, decisione che rischia di apparire come atto puramente repressivo e dunque pregiudicare una proficua trattativa tra le parti su un tema di interesse generale;

invita il Gruppo FS Spa a ripensare e ritirare il provvedimento di licenziamento nei confronti del macchinista RLS, come anche i provvedimenti riguardanti i quattro ferrovieri della vicenda “Report”, e di riprendere le trattative con il movimento sindacale per risolvere positivamente la vertenza sulla sicurezza del trasporto ferroviario, che interessa da vicino non solo una categoria di lavoratori, ma anche gli Enti Locali e l’ insieme della collettività;

invita il Sindaco a trasmettere il presente O.d.g. al Gruppo FS Spa, alle Organizzazioni Sindacali, ai lavoratori interessati e alla Regione Abruzzo.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa con il sistema elettronico con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l’ assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata:

consiglieri presenti n. 19

presenti non votanti n. 1(Dogali)

votanti n. 18

voti favorevoli n. 18

DELIBERA

Di approvare il sopra riportato ordine del giorno.

Non essendoci altri argomenti all’ ordine del giorno, il Presidente scioglie la seduta. Sono le ore 18,45.